

Supporto amministrativo e gestione del personale in una cooperativa sociale

Data presentazione: 18 aprile 2025

INDICE

La Cooperativa	p. 2
La dimensione amministrativa nella Cooperativa	p. 2
Le relazioni con il territorio e la comunità	p. 3
Posizionamento del servizio civile all'interno del sistema dei servizi di Progetto 92	p. 3
Il progetto di servizio civile	p. 3
Lo svolgimento del progetto	p. 5
Gli obiettivi del progetto SCUP e competenze acquisibili	p. 5
Caratteristiche della/del giovane e criteri di valutazione	p. 6
La rete di attori e le risorse a supporto delle/i giovani	p. 6
Formazione specifica	p. 8
La formazione alla cittadinanza e alla sostenibilità ambientale	p. 9
Monitoraggio e valutazione	p. 9
Acquisizione della competenza e processo di messa in trasparenza	p. 10

1. LA COOPERATIVA

Progetto 92 è una cooperativa sociale impegnata da oltre trent'anni in favore di bambini/e, ragazzi/e, giovani e famiglie ed ha come scopo la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone attraverso servizi diversificati per tipologia di destinatari, modalità di accesso e gestione. Si coordina e collabora con altri enti, cooperative, associazioni, gruppi informali e con i diversi soggetti istituzionali del territorio a livello provinciale. Chi svolgerà servizio civile in questo progetto avrà modo di conoscere, da un punto di vista amministrativo e di gestione del personale, numerosi dei servizi svolti dalla cooperativa. Tra le diverse tipologie di servizio proposti vi sono: i servizi dell'area della **residenzialità** (Comunità socioeducative e Abitare accompagnato); i **servizi per la famiglia e la comunità** che includono i **Centri socioeducativi territoriali** (per bambini/e e ragazzi/e tra i 6-14 anni), gli **Spazi di incontro** genitori bambini/e (da 0 a 6 anni), gli **Spazi compiti** e lo **Spazio neutro** (che sostiene il mantenimento della relazione tra bambini/e e rispettivi genitori a seguito di separazioni e/o divorzi conflittuali, affido...); il **Servizio scuole** (di supporto scolastico individuale); l'**Educativa domiciliare** (che si svolge in prevalenza presso il domicilio dei/delle bambini/e-ragazzi/e seguiti/e); i servizi al **lavoro** (con un Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi, un Garden come punto vendita e l'Impresa sociale agricola con vivaio e altri spazi). A supporto di tutti i servizi della cooperativa ci sono gli uffici dislocati nella sede di Progetto 92, in via Solteri, 76, articolati in un'**area educativo-progettuale**, gestita da figure che svolgono funzioni di collegamento, coordinamento, rapporto con i diversi interlocutori esterni, supervisione educativa, formazione, progettazione, ecc. e in un'**area amministrativa**, suddivisa tra attività di finanza e controllo di gestione, contabilità e bilancio e attività legate alle risorse umane. Ed è in quest'area amministrativa che la/il giovane in servizio sarà impegnata/o nel corso del progetto.

2. LA DIMENSIONE AMMINISTRATIVA NELLA COOPERATIVA

L'area amministrativa è un elemento fondamentale per il buon funzionamento della Cooperativa. Senza di essa, la missione socioeducativa di Progetto 92 non potrebbe essere realizzata. Grazie al lavoro di questo settore, la Cooperativa gestisce tutto ciò che riguarda la parte contabile, la documentazione e il personale, tenendo sotto controllo le risorse in modo attento e responsabile. Non si tratta solo di compiti tecnici: l'area amministrativa aiuta concretamente a far funzionare bene i processi interni, occupandosi delle questioni economiche e di apporto di personale necessarie perché il lavoro educativo possa svilupparsi in modo solido e continuativo. **La/il giovane in servizio civile potrà accompagnare i responsabili e altre figure coinvolte attivamente nelle diverse fasi, nella gestione dei documenti amministrativi e contabili, nel supporto a contabilità e controllo di gestione e nel favorire l'integrazione tra i vari settori della Cooperativa, anche collaborando alla gestione del personale.**

La collaborazione con l'area educativo-progettuale è essenziale e si traduce anche nella condivisione delle linee guida contenute in un documento condiviso tra soci (il Documento base¹) in cui sono esplicitati riferimenti orientativi ed operativi, basati anche sull'esperienza, che costituiscono il patrimonio di Progetto 92 ed esprimono scelte di valore e di metodo alle quali ci si riferisce. Non sono principi teorici definitivi, ma piuttosto una base condivisa di riflessioni da accrescere ed aggiornare nel tempo, attraverso il confronto continuo. Chi è impegnato dunque nell'area amministrativa e di gestione del personale conosce, condivide e supporta la mission della cooperativa, contribuendo a rendere possibile la realizzazione di servizi e progetti da un punto di vista gestionale, della sostenibilità e della continuità degli interventi.

¹ <https://www.progetto92.it/wp-content/uploads/2015/05/Documento-Base.pdf>

3. LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

La Cooperativa opera in stretto contatto con la comunità e collabora, oltre che coi servizi sociali e specialistici (es. Di neuropsichiatria infantile, di psicologia clinica, consultoriali, del lavoro ecc.), con istituzioni locali (Provincia, Comunità di Valle, Comuni), scuole e formazione professionale, altri enti del terzo settore e associazioni del territorio (sociali, sportive, culturali, gruppi giovani...), ritenute importanti interlocutrici per la sensibilizzazione delle comunità in merito a condizioni ed esigenze dell'età evolutiva e della famiglia. Le realtà territoriali con cui ci interfacciamo rappresentano inoltre un'opportunità per incoraggiare la partecipazione del/della giovane in SCUP ad attività socializzanti per favorire una migliore integrazione e la cittadinanza attiva. Progetto 92 propone periodicamente iniziative territoriali rivolte alla comunità, di formazione, promozione e sensibilizzazione su tematiche educative, seminari e convegni sul lavoro educativo per professionisti del settore e aperti alla cittadinanza, tutte azioni che vanno anche coordinate con l'area amministrativa, nelle diverse fasi di realizzazione dell'evento (dalle previsioni di spesa, agli accordi coi docenti, a fatturazione, pagamenti e rendicontazione).

L'importanza di lavorare in rete, rafforzando queste relazioni col territorio e la comunità, è ritenuto di fondamentale importanza sia da parte dei responsabili dei servizi nelle progettualità di loro competenza, sia da parte degli educatori nella costruzione di progetti educativi personalizzati dei minori seguiti. Analogamente, da parte dell'amministrazione è essenziale interfacciarsi positivamente con le diverse figure tecnico-amministrative delle numerose realtà istituzionali, private, associative e con i liberi professionisti con cui si collabora. La/il giovane in SCUP potrà osservare ed essere coinvolta/o gradualmente anche nelle interazioni con alcune di queste figure esterne alla cooperativa, ampliando e approfondendo così la conoscenza di diverse realtà trentine.

4. POSIZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE ALL'INTERNO DEL SISTEMA DEI SERVIZI DI PROGETTO 92

La presenza di giovani in servizio civile oltre ad offrire ai giovani un'opportunità concreta di crescita personale, professionale e di orientamento dà un importante contributo alla Cooperativa. Da una parte si riceve l'apporto prezioso di persone che portano freschezza, competenze e idee utili a stimolare una riflessione tra operatori, servizi e organizzazione rispetto alla propria adeguatezza operativa. Dall'altra la presenza di giovani in servizio civile crea ulteriori ponti con la comunità, permette di attivare nuovi rapporti, allarga la sensibilizzazione sulle tematiche di cui ci si occupa (in particolare bisogni e problemi che interessano bambini/e, giovani e famiglie). Per tali ragioni si cerca di proporre progetti di servizio civile in tutti gli ambiti e i servizi idonei della cooperativa, curando che le/i giovani possano essere impegnati in modo attivo, diretto, non routinario, dando spazio e valorizzando anche interessi ed attitudini, senza per questo esporli a situazioni di eccessiva complessità, di improvvisazione o men che meno di mera sostituzione di funzioni del personale.

5. IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

Questo progetto, proposto per la prima volta dalla Cooperativa, nasce dalla collaborazione tra l'area amministrativa e l'ufficio progettazione. L'obiettivo è quello di offrire ad un/una giovane la possibilità di avvicinarsi agli aspetti amministrativi e gestionali che contribuiscono al funzionamento quotidiano di un ente del Terzo Settore. Un modo per valorizzare e rendere visibile quel lavoro spesso meno evidente, ma fondamentale per garantire sostenibilità all'azione della Cooperativa. Alla base di questa proposta c'è la volontà di offrire un'esperienza formativa concreta, a stretto contatto con figure professionali esperte in ambito contabile, amministrativo e di gestione delle

risorse umane. L'intento è quello di fornire strumenti utili per costruire un percorso solido anche in vista di eventuali futuri inserimenti nel mondo del lavoro all'interno di realtà che si occupano di servizi (non solo alla persona), arricchendo il proprio bagaglio di competenze e conoscenze. Conoscere e comprendere i meccanismi di funzionamento di un'organizzazione complessa è infatti anche un'ottima occasione per capire se quest'ambito può rappresentare per il/la giovane una possibile scelta di sviluppo professionale in tale direzione.

Il/la giovane in SCUP affronterà un percorso graduale: verrà innanzitutto affiancato/a e introdotto/a nel contesto della Cooperativa e gli/le verranno presentati i servizi e le tematiche oggetto del progetto. Progressivamente, in base a capacità, attitudini ed interessi, gli/le verrà affidata maggiore autonomia al fine di permettere di acquisire competenze e sicurezza nello svolgimento delle attività e di individuare competenze, peculiarità e approccio ai compiti. In questo modo, il/la giovane in SCUP potrà sperimentarsi nel progetto di servizio civile cogliendo aspetti diversi dell'area amministrativa, per tematiche, attori sociali coinvolti, modalità e processi che rispecchiano la complessità e la ricchezza del Terzo Settore, assecondando per quanto possibile gli interessi del singolo con l'obiettivo di massimizzare i contenuti formativi.

Nello specifico rientrano tra le mansioni di questo progetto: attività di **supporto contabile**, in particolare attraverso la registrazione ed emissione delle fatture e verifica della corretta imputazione contabile (attraverso la conoscenza e un graduale utilizzo del programma Profis AZ); attività di rendicontazione; attività di **archiviazione documentale**, nello specifico per l'organizzazione dei documenti amministrativi e contabili a favore di una gestione più efficiente dei registri interni; affiancamento nelle attività di controllo di gestione con il monitoraggio dei costi e delle performance dell'organizzazione; supporto alla definizione di strategie finanziarie e alle attività di valutazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi programmati; affiancamento nelle attività di analisi delle procedure interne utili ad identificare aree di miglioramento; analisi e reportistica di dati finanziari e amministrativi per facilitare il monitoraggio delle risorse e la pianificazione delle attività.

Nella parte della **gestione amministrativa del personale**, il/la giovane potrà occuparsi del riordino e dell'aggiornamento dei documenti contrattuali, svolgere attività di supporto a rilevazione e gestione delle presenze del personale e dei rimborsi spese; supporto agli adempimenti formali e al monitoraggio relativi alla normativa sul lavoro applicabile al contesto cooperativo, in particolare in merito agli obblighi formativi dei lavoratori in materia di sicurezza e per le emergenze (con monitoraggio dei bisogni formativi e di aggiornamento del personale e attività di archiviazione della documentazione). È possibile un coinvolgimento all'interno del ciclo di ricerca e attivazione di nuovo personale, almeno in alcune sue fasi, come raccolta, riordino e archiviazione dei curricula in base alle figure ricercate e alle esigenze organizzative e all'organizzazione degli appuntamenti per i colloqui.

Tenendo conto delle caratteristiche personali, delle attitudini e degli interessi del/della giovane in SCUP, e considerando anche le opportunità che di volta in volta si presenteranno all'interno della Cooperativa in risposta ai bisogni emergenti, si definiranno insieme ai referenti le attività più adatte e in sintonia con il percorso del/della giovane.

Inoltre, potrà essere coinvolto/a nel progetto di attivazione sociale e recupero del valore della fatica "Ci sto? Affare Fatica" curando i contatti con le aziende che collaborano all'iniziativa nella gestione dei buoni fatica che vengono dati a ragazzi/e volontari/e che partecipano con attività di cura dei beni comuni e nella rendicontazione delle attività; è possibile anche un coinvolgimento nella redazione del Bilancio Sociale della Cooperativa.

Il passaggio dall'area contabile a quella della gestione delle risorse umane sarà determinato sia dalle esigenze organizzative della Cooperativa, sia dalle attitudini e dall'interesse manifestati dal/dalla giovane. Pur essendo prevista una suddivisione di 22 ore settimanali dedicate alla

contabilità e 8 alle risorse umane, tale ripartizione potrà essere adattata in base alle circostanze e al percorso di crescita della persona coinvolta.

Siamo consapevoli che muoversi tra due ambiti diversi, ma strettamente correlati, sia per il/la giovane più complesso, ma ciò rende il progetto anche particolarmente ricco e stimolante. Del resto, la proposta progettuale è coerente con l'organizzazione stessa della Cooperativa, che vede gli uffici stessi strettamente interconnessi tra loro. Al fine di far fronte a questa dimensione delicata del progetto è previsto un confronto costante tra i referenti delle due aree coinvolte, insieme all'OLP, per monitorare l'andamento dell'esperienza, valutare il carico di lavoro nelle due aree e decidere insieme, coinvolgendo attivamente anche il/la giovane, su come strutturare al meglio i vari step del percorso.

Le considerazioni e il punto di vista del/della giovane verranno raccolti e valorizzati dalla progettista come contributo per una nuova edizione del progetto. In questo caso, essendo alla prima edizione, non vi è contribuzione del/della giovane.

5.1 LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

Per la/il giovane in SCUP si individuano diverse fasi di svolgimento del progetto, che prevedono un iniziale periodo di inserimento di durata variabile a seconda delle capacità di adattamento al contesto e di apprendimento sul funzionamento e l'organizzazione della Cooperativa. La fase di avvio prevede un primo contatto da parte dell'OLP, per scambiarsi le prime informazioni utili. L'OLP si occuperà dell'accompagnamento graduale di conoscenza della Cooperativa e partirà da una rilettura integrale del progetto per focalizzare in primis l'attenzione sugli aspetti organizzativi e logistici, gli aspetti poco chiari o le eventuali perplessità o dubbi della/del giovane.

La prima fase del progetto vuole essere un periodo conoscitivo, grazie al quale la/il giovane in SCUP avrà modo di conoscere, tramite l'OLP, i vari team di lavoro e approfondire i progetti e le attività in corso, comprendere il *modus operandi* dell'organizzazione, prendere confidenza con gli strumenti e le metodologie utilizzate. Inoltre, sarà momento importante per apprendere gli elementi essenziali dell'amministrazione e gestione del personale applicata al settore non-profit e conoscere nel dettaglio i principali progetti e servizi della Cooperativa. La cooperativa concorderà con il/la giovane il calendario delle giornate, nel rispetto del monte orario stabilito dal progetto, con variabili settimanali dovute all'eventuale partecipazione ai tavoli di lavoro. La distribuzione dell'orario sarà nei momenti di operatività ordinaria, indicativamente dal lunedì al venerdì con orario 8.30-13.00 e 14.00-15.30 per 30 ore settimanali. Il/la giovane se vorrà potrà concordare con l'OLP una pausa pranzo più breve e terminare prima la giornata di servizio.

6. GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO SCUP E COMPETENZE ACQUISIBILI

La/il giovane in SCUP potrà:

- conoscere la cooperativa Progetto 92 e comprendere la complessità e la molteplicità di servizi e progetti per minori, giovani e famiglie presenti sul territorio e/o in gestione alla cooperativa
- rafforzare la capacità di lavorare in *team*, comprenderne i diversi ruoli e professionalità
- comprendere il funzionamento e apprendere elementi fondamentali di gestione delle risorse umane e delle attività amministrative all'interno di una cooperativa sociale
- vivere un'esperienza pratica, a stretto contatto con figure professionali formate ed esperte, condividendo le linee e i principi operativi e deontologici che stanno alla base del lavoro sociale
- leggere e valutare le esperienze vissute, al fine di migliorare le proprie competenze operative e di lettura del contesto
- imparare a gestire le tempistiche e le priorità, dal momento che nel contesto d'ufficio emergono continui stimoli e nuovi carichi di lavoro ai quali bisogna saper riservare un'adeguata attenzione

- apprendere come occuparsi correttamente del “Trattamento documenti amministrativo-contabili”, competenza del profilo di operatore amministrativo-segretariale – Repertorio Regione Emilia-Romagna)
- conoscere e iniziare ad utilizzare il Programma Profis AZ di contabilità in uso dalla cooperativa sociale e da numerose altre realtà
- conoscere il gestionale 381 almeno per alcune parti relative alla gestione dell’anagrafica del personale e delle presenze
- conoscere e approfondire l'utilizzo del programma Excel.

Tali competenze che il/la giovane in SCUP andrà a sviluppare uniscono una serie di conoscenze e abilità spendibili e appetibili per le realtà che si occupano di servizi alla persona e non solo, interessate a sostenere i propri progetti e/o attività.

7. CARATTERISTICHE DELLA/DEL GIOVANE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per il progetto si valutano positivamente conoscenze informatiche di base; il saper essere flessibili all'interno di un contesto lavorativo; la capacità di ascolto e la predisposizione al lavoro in equipe. Sarà utile sapersi organizzare o imparare a farlo, sia per quanto riguarda la gestione delle attività, sia per quanto riguarda la gestione dei tempi e delle diverse priorità che bisogna saper dare all'interno di un contesto d'ufficio, con l'adeguata e necessaria flessibilità. Un altro aspetto importante da considerare riguarda l'utilizzo dei dati con cui verrà in contatto il/la giovane, molto delicati perché relativi al personale e alla gestione economica della Cooperativa. Per questo il tema della riservatezza e della privacy assume un peso determinante anche nell'atteggiamento e nella predisposizione di una persona verso questi aspetti.

Si ritiene importante emerga un interesse verso l'ambito dell'area amministrativa e un'autentica intenzionalità a crescere e sperimentarsi, anche solo specificatamente per il progetto di servizio civile nel lavoro sociale e la capacità di mettere a frutto le proprie attitudini a servizio di altri. Oltre a una propensione verso materie di tipo contabile ed amministrativo, può aiutare avere un'attitudine alla precisione, un'attenzione ai dettagli e una capacità analitica.

La selezione avviene mediante un colloquio con il responsabile per il servizio civile di Progetto 92, il responsabile delle risorse umane e la progettista, che è anche OLP per questo progetto. Durante il colloquio si visiona il curriculum, anche insieme al/alla candidato/a e a seguito dell'incontro si compila per ciascuno/a una scheda di valutazione attitudinale, definendo il punteggio finale su una scala da 0 a 100 secondo i diversi indicatori: percorso formativo; pregressa esperienza in un settore analogo d'impiego; idoneità a svolgere le mansioni previste; condivisione da parte del/della candidato/a degli obiettivi perseguiti dal progetto; capacità di descrivere con chiarezza e completezza le attività previste dal progetto e gli obiettivi che si intende raggiungere a indicare il livello di comprensione e di conoscenza del progetto; motivazioni del/la giovane a svolgere servizio civile; interesse del/la giovane ad acquisire particolare abilità e professionalità previste dal progetto; disponibilità all'espletamento del servizio e flessibilità; particolari doti e abilità umane possedute.

Tra gli indicatori, la quantità e tipologia di interessi personali e passioni seguite dal/la giovane ci indicano il grado di apertura verso nuove esperienze e la capacità/desiderio di apprendere e di crescere come persona; eventuali viaggi e/o pregresse esperienze di lavoro all'estero o fuori regione ci indicano la capacità di muoversi in autonomia e di inserirsi in nuovi contesti; la capacità di descrivere con chiarezza e completezza le attività previste dal progetto e gli obiettivi che si intende raggiungere ci indicano il livello di comprensione e di conoscenza del progetto...

Il colloquio è momento fondamentale per capire il potenziale di crescita dei/delle giovani candidati/e, per comprenderne a fondo motivazioni e aspettative e per accertarsi, per quanto possibile, che la scelta del progetto sia fatta in modo consapevole e che sia per loro quella

idonea.

8. LA RETE DI ATTORI E LE RISORSE A SUPPORTO DELLE/I GIOVANI

La/il giovane si rapporterà direttamente con le figure che operano all'interno degli uffici di Progetto 92, in particolare con l'OLP, in questo caso Luisa Dorigoni, persona esperta nel ruolo e incaricata di seguire la/il giovane in SCUP per tutta la durata del progetto (dall'accoglienza, alle diverse attività previste, alle azioni di monitoraggio e valutazione) e che in cooperativa svolge attività di supporto nell'ambito della Progettazione e Sviluppo, occupandosi di formazione, progettazione, servizio civile e volontariato, lavorando in connessione col comparto amministrativo. L'OLP è presente in ufficio, come figura essenziale di riferimento, a supporto del/la giovane nel suo percorso di acquisizione di competenze professionali e a garanzia del collegamento tra la/il giovane e tutte le altre figure coinvolte. Monitorerà l'organizzazione del lavoro e la percezione di difficoltà di tipo operativo o relazionale da parte del/la giovane. Inoltre, porrà particolare attenzione nello spiegare il senso e gli obiettivi del servizio civile ai colleghi che coinvolgeranno la/il giovane nelle diverse attività. Dedicherà periodici momenti formali di verifica e momenti informali di scambio. Raccoglierà esigenze formative per eventualmente ritardare e/o integrare le proposte formative programmate in sede progettuale. Supporterà la/il giovane che intende mettere in trasparenza la competenza acquisita. L'OLP di questo progetto è anche referente per il servizio civile in Cooperativa ed è quindi riferimento organizzativo per i diversi OLP di Progetto 92 e per i/le giovani in SCUP.

Tra le figure fondamentali con cui la/il giovane in SCUP si rapporterà nel corso del progetto oltre all'OLP sono:

- in primis il responsabile dell'Area amministrazione finanza e controllo – contabilità e bilancio che, in accordo con l'OLP, definirà nel dettaglio le attività da svolgere nell'area e sarà punto di riferimento essenziale per fornire le indicazioni utili, tecniche e conoscenze necessarie per il buon svolgimento delle mansioni. È presente a tempo pieno e si coordinerà nel coinvolgimento del/della giovane con i/le colleghi/e che si occupano più specificatamente di contabilità, fatturazione, rendicontazione
- il responsabile del personale, insieme alla collega dell'Ufficio Risorse Umane, cura tutta la parte di gestione del personale (in cooperativa vi sono oltre 200 dipendenti) in tutte le sue fasi, dalla ricerca, selezione, attivazione e cessazione dei contratti, gestione presenze, gestione delle sostituzioni, malattie, aspettative... e si occuperà del coinvolgimento e affiancamento del/della giovane nelle attività riferite al personale
- il personale dell'Area amministrazione (6 operatori in tutto, compresi i responsabili) organizza e verifica la propria attività attraverso riunioni periodiche. Si prevede la partecipazione della/del giovane alle riunioni ritenute utili e valide per il suo percorso di apprendimento. Concretamente nelle varie mansioni i membri dell'equipe si affiancheranno al/alla giovane nello svolgimento delle attività di competenza
- il personale d'ufficio, di segreteria e dei diversi servizi della Cooperativa, per condivisione di incombenze, richieste di chiarimenti e conduzioni di progetti trasversali.

Le giovani che in passato hanno svolto il progetto di servizio civile in ufficio, sebbene impegnate in attività diverse ed afferenti all'area Progettazione e Sviluppo, hanno evidenziato il valore della rete di supporto presente all'interno dell'ambiente lavorativo. Tutte le figure professionali coinvolte si sono dimostrate disponibili per offrire aiuto o consulenza in caso di necessità, contribuendo a creare un clima sereno e collaborativo. Questo contesto favorevole fornisce a chi partecipa al SCUP gli strumenti necessari per affrontare il progetto nel migliore dei modi.

Altre figure che operano su tutta la Cooperativa, con cui la/il giovane potrà rapportarsi sono:

- altri/e giovani in servizio civile coinvolti/e nei diversi progetti, potranno confrontarsi nei

momenti di formazione specifica. È previsto uno spazio per raccogliere commenti e indicazioni sui progetti, non solo per migliorarne l'andamento, ma per condividere informazioni utili per i progetti futuri

- giovani in tirocinio formativo presso la Cooperativa, a cui il/la giovane in SCUP potrà fare da peer leader in alcune fasi dei progetti in corso.

A disposizione del/la giovane vi sarà una propria postazione operativa con computer, webcam, connessione a internet, stampante e scanner. Vi è anche una piccola biblioteca, composta da testi su tematiche sociali e educative, saggi, riviste specializzate consultabili e una sala riunione con videoproiettore. Durante le attività fuori sede sono a disposizione per esigenze di servizio i mezzi di trasporto della Cooperativa che potranno essere guidati, se disponibili, anche dalla/dal giovane in SCUP.

9. FORMAZIONE SPECIFICA

Alla formazione generale si affianca una formazione specifica, effettuata in proprio, con formatori interni ed esterni. Su indicazione degli/delle stessi/e giovani in SCUP si programmeranno gli incontri in sedi diverse, per dar loro modo di visitare e conoscere, con l'occasione, i diversi servizi che la cooperativa gestisce. Si prevede una formazione in aula per le/i giovani in servizio civile su:

- Organizzazione, principi educativi di riferimento e servizi di Progetto 92 (2 h) con Michelangelo Marchesi
- Sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro (4 h) con Alessandro Zambiasi e la possibilità di partecipare al corso di sicurezza specifica rischio basso per lavoratori
- Per una comunicazione efficace: esprimere le emozioni (4 h) con Michele Torresani
- Confronto e approfondimento delle esperienze di servizio civile: essere testimoni di solidarietà; lettura delle esperienze nelle diverse fasi dei progetti; raccolta delle aspettative; bagaglio delle competenze (6 h) con Luisa Dorigoni
- La responsabilità ambientale e sociale: dai quadri di riferimento (Agenda ONU 2030; modello ESC di CNCA; quadro di riferimento strategico provinciale di sviluppo sostenibile) all'impegno di Progetto 92 nelle pratiche quotidiane e nei diversi progetti territoriali con M. Marchesi (2 h)

Una formazione individuale, che verrà calibrata anche in base alla raccolta di esigenze particolari da parte della/l giovane in SCUP su:

- Elementi di gestione contabile e amministrativa nelle cooperative sociali, con Roberto Cacciatore, responsabile amministrativo (2 h)
- Il controllo di gestione (budget, verifica scostamenti tra budget e consuntivo), con R. Cacciatore (3 h)
- Strumenti per la comprensione e gestione dei processi organizzativi e finanziari di Progetto 92, con R. Cacciatore (3 h)
- Il programma di contabilità Profis AZ (verifica costi, cespiti e ammortamenti, fatture d'acquisto, verifiche ed estrazioni) con Silvia Capsoni e Claudia Degasperi, Ufficio contabilità (6 h)
- Privacy e riservatezza in azienda, con Zeno D'Andrea, Ufficio amministrazione - finanza e controllo (1,5 h)
- Fonti del rapporto di lavoro, cos'è un contratto e normativa di riferimento con Lidia Tomaselli, Ufficio risorse umane (0,5 h)

- La contrattazione collettiva (CCNL per le cooperative sociali e integrativo provinciale); il tempo di lavoro (orario normale, straordinario, riposi); le varie tipologie di rapporto di lavoro (tempo determinato, part-time, ecc.) con L. Tomaselli (1 h)
- L'instaurazione del rapporto di lavoro e le comunicazioni obbligatorie, con L. Tomaselli (2 h)
- LUL (Libro Unico del Lavoro): elementi base, cedolino paga, con L. Tomaselli (1 h)
- Il gestionale 381 come strumento di gestione amministrativa del personale (anagrafica e presenze) con esercitazioni pratiche e riscontri, con L. Tomaselli (6 h)
- Il ciclo per l'assunzione del personale, dalla ricerca, alla selezione all'inserimento nei servizi, con G. Piffer, responsabile risorse umane (1 h).

La/il giovane avrà inoltre alcuni spazi e tempi per l'autoformazione, da dedicare allo studio e all'approfondimento delle tematiche inerenti al progetto e di interesse per lui/lei, insieme alla lettura di documenti necessari per comprendere i diversi ambiti d'intervento (es. manuali, bandi, linee guida, ...), da concordare insieme all'OLP (min. 3 h) che ne guiderà e monitorerà l'efficacia, favorendo le occasioni di confronto e scambio con i/le colleghi/e esperti delle materie oggetto di approfondimento da parte del/della giovane.

Sarà cura dell'OLP, infine, mettere a conoscenza la/il giovane di ulteriori occasioni formative interne o esterne alla Cooperativa, non prevedibili al momento, che siano ritenute di utilità e di interesse per il suo percorso di apprendimento, caldeggiandone e favorendone al contempo la partecipazione.

10. LA FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'esperienza di servizio civile mira a sviluppare il pensiero critico ed esercita la possibilità del/la giovane di esprimersi in contesti diversi e con interlocutori differenti.

La Cooperativa si impegna nell'ambito della prevenzione al disagio, per mettere al centro l'attenzione alla qualità della vita e la capacità delle persone di crescere in autonomia, responsabilità e dignità; sostiene e favorisce la conoscenza reciproca tra giovani in servizio civile, perché possano creare un gruppo di condivisione di esperienze anche oltre alle occasioni formative programmate. La rete di relazioni della Cooperativa sul territorio permette al/alla giovane di accrescere la sua conoscenza del contesto e di acquisire maggiore consapevolezza e capacità di utilizzo delle sue risorse.

Il/la giovane potrà riflettere su queste tematiche, oltre attraverso lo scambio con altri/e giovani in SCUP in formazione, attraverso le pratiche quotidiane agite in ufficio che puntano al rispetto dell'ambiente (es. attraverso la raccolta differenziata, il rispetto di attrezzature e materiali, il riuso ai fini di bozza delle prove di stampa ed evitando stampe superflue, l'uso consapevole della corrente evitando di lasciare dispositivi e luci accese quando non necessario, ecc.). Avrà anche modo di conoscere una varietà di progetti/eventi che si realizzano sul territorio sul tema della sostenibilità ambientale e sociale, come nel caso del progetto "Ci sto? Affare Fatica!", volto a costruire una maggiore consapevolezza nei confronti del volontariato, della cittadinanza attiva e della cura dei beni comuni nel rispetto dell'ambiente. La/il giovane in SCUP potrà conoscere approfonditamente le pratiche in uso per il personale a favore della conciliazione famiglia lavoro (Progetto 92 è certificata Family Audit dal 2008) con un modello organizzativo a isole che, oltre a favorire la conciliazione tra tempi di vita e lavoro, promuove un ambiente inclusivo che valorizza le differenze di genere, età ed esperienza. In caso di necessità, per gli spostamenti necessari ai fini del servizio viene messa a disposizione una bicicletta aziendale per promuovere una mentalità più sostenibile e contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

11. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per consentire un positivo svolgimento del progetto si prevede un confronto costante sulle attività

svolte dal/la giovane in SCUP con la propria OLP e i responsabili delle aree amministrative e di gestione del personale. Lo strumento del diario digitale, compilato dal/la giovane, sarà di volta in volta condiviso con l'OLP, dando così modo di rileggere la propria esperienza, nel ruolo assunto e nelle funzioni svolte, focalizzando l'attenzione sulle competenze messe in atto e acquisite. L'OLP porrà attenzione nell'accompagnare la/il giovane nella compilazione corretta e costante del registro elettronico, supportandola/o in caso di bisogno. È di fondamentale importanza l'incontro specifico di monitoraggio mensile, che consentirà al/la giovane di acquisire indicazioni e nuovi strumenti di lavoro, fare riletture ed eventuali correzioni in merito agli interventi svolti. La redazione del report mensile standard, del report di metà progetto, del report finale sull'andamento del progetto e sul partecipante a cura dell'OLP sarà possibile grazie alle costanti attività di confronto con la/il giovane e all'attenzione riposta ai momenti di monitoraggio e di valutazione delle attività e del progetto, portando alla luce punti di forza da valorizzare e rafforzare ed eventuali lacune sulle quali intervenire. A conclusione del percorso si prevede un'autovalutazione da parte della/l giovane rispetto all'esperienza svolta, un bilancio delle competenze acquisite a cura dell'OLP, nonché un incontro finale di valutazione del/la giovane con il responsabile del servizio civile per la Cooperativa, in presenza dell'OLP, del responsabile amministrativo e/o del responsabile del personale, utile al/la giovane per valutare complessivamente l'esperienza e all'organizzazione per ridisegnare o confermare un'eventuale riproposizione del progetto, mantenendo i punti di forza e cercando di migliorare gli eventuali punti critici.

La presenza a riunioni d'equipe d'area e a tavoli di lavoro territoriali/di progetto consentirà inoltre il confronto con altri operatori e altre figure professionali e potrà fornire ulteriori punti di vista in merito alla partecipazione e al ruolo assunto dalla/dal giovane in determinate attività/progetti, allo scopo di condividerne gli obiettivi e i risultati raggiunti, in una logica di sostegno, di rinforzo e di miglioramento delle competenze professionali agite.

12. ACQUISIZIONE DI COMPETENZA E PROCESSO DI MESSA IN TRASPARENZA

Dopo i primi mesi di servizio, individuati gli ambiti di interesse, l'OLP proporrà al/la giovane di prendere i contatti e avviare, qualora fosse interessato/a, il percorso di messa in trasparenza della competenza individuata per questo progetto, seguito dalla Fondazione Demarchi, per la costruzione di un dossier. La/il giovane potrà così avere un ulteriore apporto nella messa a frutto della propria esperienza, recuperando e valorizzando anche esperienze pregresse e raggiungendo una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie conoscenze e abilità sviluppate nel corso del progetto.